

Cairo, chiude il laboratorio per le analisi



L'ospedale di Cairo

Giorni contati per il laboratorio analisi dell'ospedale di Cairo: dal primo ottobre il servizio cesserà l'attività e tutte le provette verranno trasferite a Savona per essere processate al San Paolo. Tuttavia al San Giuseppe sarà garantita la presenza di un tecnico di laboratorio, che continuerà a occuparsi degli esami dei pazienti in arrivo al Punto di primo intervento e di eventuali urgenze. La notizia ha fatto scattare le polemiche in Valbormida. — **LUISA BARBERIS** / ALL'INTERNO

CAIRO. L'ASL: «PER GLI UTENTI NON CAMBIA NULLA». I SINDACATI PROTESTANO: «SERVONO NUOVE ASSUNZIONI»

Stop dal primo ottobre per il laboratorio di analisi

Le provette saranno trasferite al San Paolo di Savona dove verranno processate
Al San Giuseppe rimarrà soltanto un tecnico per i pazienti del Primo intervento

LUISA BARBERIS
CAIRO

Giorni contati per il laboratorio analisi dell'ospedale di Cairo: dal primo ottobre il servizio cesserà l'attività e tutte le provette verranno trasferite a Savona per essere processate al San Paolo. Tuttavia al San Giuseppe sarà garantita la presenza di un tecnico di laboratorio, che continuerà ad occuparsi degli esami dei pazienti in arrivo al Punto di primo intervento e di eventuali urgenze.

«Per gli utenti non cambia nulla – rassicura Flavia Lillo, direttrice del laboratorio di patologia clinica dell'Asl -. Il laboratorio di Cairo sta lavorando esclusivamente per pochissime richieste di pazienti interni all'ospedale di Cairo. Da anni tutta l'attività ambulatoriale viene centralizzata su Savona. Le provette degli esami che vengono fatti nella sede Asl di Carcare o a Cairo in ospedale già oggi vengono trasportate e processate a Savona. Non to-



Chiude il laboratorio di analisi dell'ospedale San Giuseppe di Cairo

gliamo alcuna attività, anzi il servizio prelievi verrà presto potenziato». Tra qualche settimana in valle arriverà un camper attrezzato per i prelievi che, sul modello del mezzo mobile per le mammografie, raggiungerà i paesi più lontani per migliorare l'offerta di esami. Nel frattempo ci sarà la riorganizzazione di Cairo. La scelta dell'Asl è dettata dalla carenza di organico. «Abbiamo perso il conto di quanti concorsi sono stati fatti in azienda per assumere nuovo personale, che però non c'è. L'ultima procedura è del 4 settembre, ma gli specialisti mancano ovunque: i giovani non scelgono più questa professione, purtroppo», analizza Lillo.

La chiusura di Cairo tuttavia ha sollevato polemiche in valle, anche perché la decisione arriva all'indomani dell'annuncio della riapertura delle sale operatorie. «La carenza di organico è un problema che denunciavamo da tempo – attacca Massimo Scaletta per la Cgil - ora, dopo infermieri, oss e altre figure, la crisi tocca anche i tecnici di laboratorio. Si deve intervenire con nuove assunzioni, ma anche garantendo un adeguato riconoscimento economico e delle condizioni di lavoro delle persone». Critico anche Giovanni Oliveri per la Cisl: «Le organizzazioni sindacali non sono state informate ufficialmente, questo è già un problema. Chiederemo un incontro e spiegazioni su come intendono gestire il servizio e conseguenti le ricadute per i lavoratori». —